**IV domenica di Quaresima - Anno C**

**Preghiera dei fedeli**

**C. Carissimi, certi di essere attesi con pazienza**

**e accolti con misericordia dal Padre,**

**rallegriamoci ed esultiamo in Cristo.**

**Animati dalla letizia, rivolgiamoci a lui con fede.**

Preghiamo insieme e diciamo: **Cristo, nostra gioia, ascoltaci.**

*Per mezzo nostro è Dio stesso che esorta.*

Per il papa, i vescovi e i presbiteri, ai quali è stato affidato il ministero della riconciliazione: sappiano essere ambasciatori della novità del Vangelo e annunciatori dell’amore di Dio, che vuole fare nuove tutte le cose. Preghiamo.

*Io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando*.

Per quanti hanno nelle loro mani il destino delle nazioni: sappiano rinunciare all’invidia e all’orgoglio, vivano il proprio ruolo con responsabilità e ricordino che il potere che hanno ricevuto dev’essere usato per il bene di tutti e la pace nel mondo. Preghiamo.

*Questo povero grida e il Signore lo ascolta*.

Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito, e quanti sono sfiduciati e delusi dalla vita: il loro grido non rimanga inascoltato, ricevano la consolazione che viene dall’alto e il sostegno delle sorelle e dei fratelli. Preghiamo.

*Il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano*.

Per quanti hanno dimenticato l’amore di Dio o l’hanno rifiutato: sappiano tornare in sé stessi e possano incontrare lo sguardo amorevole e sperimentare il grande abbraccio del Padre, che corre incontro a chiunque si è perduto perché possa essere ritrovato. Preghiamo.

*E cominciarono a far festa*.

Per noi qui riuniti: la nostra vocazione cristiana non ceda alla tristezza e all’indifferenza, ma sia sempre vissuta nella speranza operosa, nell’attesa di quel banchetto preparato per quanti hanno ascoltato la Parola e l’hanno messa in pratica. Preghiamo.

*Guardate a lui e sarete raggianti.*

Per quanti oggi sono partiti con il pellegrinaggio diocesano a Roma nell’Anno giubilare: perché possano guardare a Cristo, nostra speranza, e maturare quei frutti di bene che nascono da una forte esperienza di fede e dalla vicinanza di Dio. Preghiamo.

**C. O Signore, noi veniamo a te poveri e peccatori,**

**ma fiduciosi della tua misericordia.**

**Guarda benigno alla nostra fragilità**

**e donaci la gioia di imparare a vivere nel tuo amore.**

**Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R. Amen.